



Notiziario bimestrale SOLMAR NEWS - Anno XIII n° 55 Gennaio/Febbraio 2026
 Proprietà SOLMAR Loc. Casone Scarlino (Gr) email: segreteria@solmine.it
 Direttore Responsabile Silvano Polvani
 Registrato presso il Tribunale di Grosseto Gennaio 2018



STIAMO VIVENDO UN PERIODO STORICO

di Luigi Mansi

Sig. Sindaco e cari colleghi,
 un saluto particolare a S.E. Don Carlo Ciattini e a Don Filippo che ci hanno onorato con la loro presenza.

Non è sbagliato definire il periodo che stiamo vivendo un momento **STORICO** in cui vengono poste le condizioni per un consolidamento del Polo industriale di Scarlino foriero di sviluppo e speranza non solo per Nuova Solmine e per i suoi addetti.

Stiamo per definire un contratto che ci consentirà di acquisire gli asset produttivi della Società Venator Italy e tutte le maestranze che lavorano e che attendono le ultime formalità burocratiche per riiniziare il loro percorso lavorativo nella Sol.Tiox srl, Società di nuova costituzione interamente posseduta da Nuova

Solmine e dal Gruppo SolMar.

Comprendetelo bene!

Senza il "reparto" biossido di titanio, Nuova Solmine avrebbe serie difficoltà a mantenere in marcia lo Stabilimento produttivo di H₂SO₄ ubicato in Scarlino.

Questa unificazione ci rende più forti e apre un orizzonte di speranza di lungo termine.

Tutti: Governo, Regione, Istituzioni locali e Rappresentanti dei lavoratori hanno iniziato un grande lavoro con la parte cedente e quella acquirente.

Stiamo lavorando alla stesura di un accordo di programma che dovrà chiarire chi fa che cosa allo scopo di consolidare e sviluppare questa nuova incipiente realtà.

Si tratta di un ritorno al passato: esistevano le

miniére di pirite che nel 1964 provocarono la nascita dello stabilimento di H₂SO₄ di Scarlino. Una successiva verticalizzazione determinò la nascita dello stabilimento produttivo di biossido di titanio.

Le miniére chiusero; fu effettuata circa 30 anni orsono la privatizzazione dello stabilimento di H₂SO₄ che però utilizzava come materia prima lo zolfo.

La crisi Venator Italy ha determinato la nascita di Sol.Tiox. e l'entrata di Nuova Solmine nel campo dei produttori di biossido di titanio.

Crisi non significa disperazione, crisi deve essere cambiamento e se sei imprenditore lavori per un cambiamento e lo determini.

Sarà un percorso difficile che tutti saremo chiamati a fare.

Dovremo integrarci fra due realtà che sono simili e qui saluto i rappresentanti di Venator che hanno lavorato con noi con sapienza e pazienza e che nel prosieguo dovranno esprimere il meglio per confermare le nostre aspettative.

Dovremo far capire al territorio il senso del nostro lavoro perché ancora molti sono coloro

che non ci guardano con la dovuta considerazione. Nei loro riguardi dovremo spiegare il senso del nostro lavoro se serve in maniera efficace.

Questa operazione darà lavoro a circa 600 famiglie distribuendo equamente circa 80 milioni sul territorio. Vorrei conoscere quale altra attività può paragonarsi alla nostra.

Altro segno rivoluzionario: La Proprietà dell'azienda è qui in mezzo a Voi e per parlare col vertice non c'è bisogno di lunghe attese per prendere decisioni appropriate. Non è un caso che il nostro biglietto augurale è intitolato ad "Ελπις" un termine greco che vuol dire speranza.

Voglio fare mie le parole di S. Agostino per augurare a tutti noi serene festività ed un prossimo futuro denso di lavoro e di soddisfazioni da esso derivate, ai colleghi ex Venator inoltre un benvenuto fra noi ed un invito a correre insieme verso comuni obiettivi.



LA CIMINIERA RIPRENDE A FUMARE SPERANZA E OTTIMISMO NEL TERRITORIO

Eccola la ciminiera della ex Venator, oggi Sol.Tiox, che ha ripreso a fumare dando così fiducia, speranza e ottimismo ad un territorio che attendeva la ripresa del cuore pulsante della sua area industriale.

Quel fumo bianco che si libera nel cielo azzurro come il segno di nuova vita che in molti hanno commentato con favore.

Anche da Gavorrano commenti favorevoli come lo è quello di **Mauro Giusti**, sindaco del comune minerario negli anni 1990 - 1999 "Il regalo più bello di Natale per alcune centinaia di famiglie, e per tutto il nostro territorio. Continua così la nostra lunga tradizione industriale e si ricrea la filiera di lavorazione che vide vita nel nostro territorio nei primi anni 70. Riprende a Scarlino la produzione del Biossido di Titanio, questa volta con una azienda locale, che vedrà a pieno regime tra dipendenti diretti ed indiretti circa 700 unità. Azienda che ha dimostrato negli anni interesse non solo a produrre acido solforico, ma anche a mantenere solidi livelli occupazionali, oltre che salvaguardare il territorio con le varie bonifiche messe in atto". Anche **Massimo Borghi**, sindaco a Gavorrano 2009 - 2012 non si discosta da quanto detto dal suo collega "La soluzione trovata per porre termine alla crisi della ex Venator è a mio avviso molto importante, per la vita di centinaia di lavoratori e delle loro famiglie e garantisce il permanere nella zona nord della Provincia di Grosseto di un polo produttivo capace di generare lavoro buono e reddito per i lavoratori. Ora con la costituzione della nuova società si può pensare al futuro nell'ottica di riacquisire un mercato per il prodotto, e nella costruzione di una sinergia positiva tra lavoro, produzione e rispetto per l'ambiente".

Un autorevole giudizio lo registriamo con **Matteo Iannitelli**, segretario del PD di Follonica il quale si esprime così "Siamo passati da una multinazionale in mano a fondi di investimento, a una soluzione industriale fortemente radicata nel territorio. Siamo molto soddisfatti. Questa concentrazione completa la filiera chimica, rendendo la produzione più competitiva e quindi consolidando l'intero polo industriale. La soddisfazione maggiore è ovviamente per i

lavoratori. Plaudiamo all'impegno di un reintegro completo. Finalmente, quelle famiglie ed il nostro territorio, possono tirare un sospiro di sollievo, tornando a beneficiare di un reddito pieno." "L'auspicio adesso è che la fabbrica torni a generare utili il prima possibile, riconquistando i suoi spazi sul mercato. Soltanto dopo potremo parlare della ricerca di una sostenibilità di lungo periodo, che non metta più in discussione la chimica a Scarlino. C'erano alcuni studi nel recente passato, che con il gruppo Solmar potranno diventare più concreti e svilupparsi." Il dibattito prosegue nell'attesa che i propositi espressi al ministero si traducano in fatti concreti.



NASCE SOL.TIOX SRL NEL SEGNO DELLA CONTINUITÀ

di Ottorino Lolini

Un carissimo saluto a tutti voi. Sicuramente l'evento principe di questo anno è l'operazione che formalmente è stata definita e che ufficialmente andremo a chiudere prima del 31 dicembre: l'acquisizione dell'azienda di produzione del biossido di titanio da Venator Italy.

Mi piacerebbe esaminare velocemente con voi i contesti congiunturali nei quali questa acquisizione viene fatta.

Come è già stato detto si tratta di un'operazione che ha una valenza storica: con questa operazione andiamo a ricostituire il polo chimico che aveva costruito la Montecatini, successivamente Montedison, industrializzando un importante progetto di ricerca del centro Donegani. Il polo chimico di Scarlino, che nacque proprio con il nome "insediamento industriale per lo sfruttamento integrale delle piriti", fu ideato dal centro di ricerca Donegani e fu un ciclo produttivo innovativo, oggetto di insegnamento in tutti i corsi universitari di Chimica Industriale. È stato, se ben ricordo, il primo impianto a recuperare la parte ferro del minerale.

In quegli anni la Chimica era "di moda" e la nostra industria chimica era leader europea e mondiale in grado di industrializzare le importanti attività di ricerca sviluppate in vari centri nazionali. La Montedison aveva il Donegani e l'Eni aveva un grosso centro di ricerca a San Donato.

Oggi, purtroppo stiamo affrontando scenari completamente diversi.

L'industria manifatturiera in Italia sta attraversando uno dei periodi, diciamo, meno belli. Il contributo della manifattura alla formazione del PIL continua a diminuire. La produzione industriale ha registrato una flessione per 30 mesi consecutivi e solo sul finire dell'anno sta dando dei leggeri segni di ripresa. Questo è un indicatore che avrebbe dovuto far suonare in maniera forte l'allarme.

Invece niente. Sembra che tutto vada bene. Si parla di boom dell'occupazione, omettendo di ricordare che l'aumento dell'occupazione si accompagna ad un processo di ricollocazione del lavoro: meno industria più servizi con minore produttività e minore valore aggiunto e ricorso maggiore alla Cassa Integrazione.

Sul rallentamento industriale pesa sicuramente la

fragilità del modello europeo, pesano sicuramente alcuni fatti congiunturali; vedi la crisi tedesca, vedi la non facile situazione francese, vedi i dazi Usa. Pesano le regolamentazioni troppo restrittive che fanno sì che, in Europa, la deindustrializzazione proceda più in fretta della sua decarbonizzazione. Si è impostato una transizione verde senza tener conto delle esigenze dell'industria. Fortunatamente sembra che ci siano ripensamenti importanti. I temi di natura ambientale devono sicuramente essere affrontati, nessuno lo disconosce, ma devono essere affrontati con modalità e tempistiche omogenee devono essere affrontati nell'ottica della neutralità tecnologica.

Pensare però che il rallentamento della nostra produzione dipenda solo da fattori esterni al nostro Paese potrebbe essere una pericolosa illusione.

È purtroppo in atto una fase di deindustrializzazione da parte di gruppi industriali importanti, iniziata ormai da diversi anni, che, fortunatamente, a volte, viene arginata da imprenditoria nazionale. Ed in questo, sicuramente il nostro Gruppo ha rivestito e sta rivestendo un ruolo importante. Basti pensare a quello che fu fatto nel 1997, quando l'ENI voleva abbandonare la produzione di acido solforico ed a ciò che sta facendo oggi con l'acquisizione dell'Azienda di produzione del biossido di titanio.

Senza le produzioni primarie viene fortemente indebolita anche l'attività di ricerca che per essere efficace deve essere realizzata direttamente in connessione con la produzione. Si viene ad interrompere quel connubio produzione-ricerca che fece nascere il polo chimico che stiamo ricostruendo. E che ebbe un ruolo primario nello sviluppo economico del Paese.

L'economia deve essere liberata dai troppi lacci e laccioli che la frenano. La negazione del fare, che ha preso sempre più campo negli ultimi tempi, deve essere combattuta in tutte le sedi e da tutti.

Il fallimento di industria 5.0 rispetto al successo di industria 4.0 è dovuto, non tanto alle differenze tecniche dei due provvedimenti – che sono minime – ma, principalmente, al cambiamento delle procedure di accesso. Quindi non a fatti tecnici, ma burocratici.

Sicuramente l'anno è stato anche caratterizzato dalla politica dei dazi adottata dalla Presidenza

USA. Politica molto volubile con continui cambi di direzione che, aldilà degli impatti economici, ha condizionato e sta condizionando gli scenari delle alleanze. La politica USA ha terremotato i rapporti con gli alleati storici e favorito e riaperto alleanze che sembravano ormai superate vedi India e Cina. La politica USA sta consegnando alla leadership cinese l'opportunità di assumere la guida di un Sud del Mondo capace di giocare un ruolo politico ed economico finora negato.

Questi sono gli scenari nei quali si sono dovute muovere le Società del Gruppo; capire che fare industria in questi contesti è difficile.

Stiamo arrivando alla fine un anno particolarmente difficile. Alla fermata della Venator si è aggiunta la fermata definitiva, ormai decisa, degli impianti Trinseo di produzione di metil metacrilato che hanno sottratto ulteriori 100.000 ton, su base annua, di acido solforico dal mercato italiano. Come se non bastasse c'è stata una frenata dei mercati internazionali che hanno ridimensionato i volumi di acido solforico previsti in esportazione; ed uno squilibrio anomalo, ma estremamente penalizzante, tra le quotazioni zolfo ed acido solforico. In sintesi lo stabilimento

di Scarlino registrerà una pesante negatività gestionale, compensata, in parte dalla positività dello stabilimento di Serravalle. È, senza dubbio, il peggior risultato della Nuova Solmine dal 1997.

Notizia positiva sono invece i buoni risultati gestionali della Solbat che consentiranno al Gruppo, anche in queste condizioni di tempesta perfetta, di chiudere positivamente l'esercizio.

Ci apprestiamo ad affrontare il 2026, che sarà ancora un anno di molte incertezze, con la nuova struttura societaria ed organizzativa che richiederà grande impegno e grande spirito collaborativo da parte di tutti.

Diamo il benvenuto alla nuova nata Sol.Tiox. S.r.l che avrà il compito formalizzare l'acquisto dell'Azienda Biossido di Titanio e di organizzare la rete commerciale e programmare le varie fasi di ripresa delle attività produttive. Cerchiamo tutti insieme di vincere questa importante sfida.

Grazie per il vostro impegno e per la vostra professionalità e la vostra collaborazione.

Tantissimi auguri di serene festività



UNA BUONA PROFESSIONALITÀ ALLA BASE DEI RISULTATI

di Giuliano Balestri

Buongiorno a tutti, anche questo anno siamo arrivati agli auguri di Natale e faremo un breve resoconto del 2025 e due parole per il 2026.

Prima di entrare nello specifico sottolineo che tutte le unità operative hanno mantenuto tutte le certificazioni e fatto uno smaltimento rifiuti in discarica molto basso (Recupero 96%-99% circa)

- Infortuni "0"

Il nostro Gruppo, consapevole del proprio ruolo sociale ed economico, orienta il proprio operato verso uno sviluppo sostenibile.

- Il periodo è molto critico, io faccio solo una foto tecnica '25/'26. Il quadro generale è già stato fatto da chi mi ha preceduto.

IMPIANTO SOLFORICO SCARLINO E DEPOSITI 2025

- Produzione di acido circa 505.000 ton
- Spedizione acido da depositi circa 120.000 ton
- Zolfo consumato circa 170.000 ton
- Produzione energia elettrica circa 107.000 Mwh
- Ceneri circa 7.000 ton
- Soltreco Bonifiche, in collaborazione con il laboratorio, ha gestito molto bene il movimento rifiuti, la loro classificazione e gestione spedizioni.

2026

Le indicazioni commerciali fanno prevedere:

- Produzione acido circa 540.000 ton/anno → 1500 ton/giorno
- Produzione energia elettrica circa 107.000 Mwh
- Consumo zolfo circa 180.000 ton
- Preparazione nuovo serbatoio a Vasto per la soda

IMPIANTO SERRAVALLE 2025

- Produzione acido circa 70.000 ton
- Buoni i conferimenti
- Investimenti fatti circa 1.650 k €
- Sostituzione camera combustione forno

statico (28g→6g)

2026

- Impianto al massimo (circa 68.000 ton)
- Fermata totale in agosto

SOLBAT

- Mercato diluiti e detergenza con ottimi risultati
- Rafforzato il rapporto di collaborazione con i maggiori clienti per la detergenza
- Le verifiche ispettive tutte ok
- Fatturato in forte crescita

Questi sono i numeri principali che caratterizzano le nostre unità operative 2025.

La carta che abbiamo giocato per ridurre al massimo gli effetti negativi del periodo è stata la ricerca della collaborazione di tutti voi per migliorare i rendimenti di processo e massima interazione tra reparti.

Durante questo anno di esercizio, a Scarlino come a Serravalle, abbiamo avuto un risultato incredibile perché le ore di fermo impianto, fuori dalla grossa fermata, sono 0,74% delle ore di marcia. Questo valore evidenzia una buona continuità produttiva, la prevenzione dei guasti, la qualità della materia prima, il lavoro di coloro che hanno seguito le certificazioni e smaltimento rifiuti gestendo gli enti di controllo senza creare problemi alla produzione. Una buona professionalità di tutti voi ha creato questo risultato.

- Noi però non siamo stati bravi e forse non lo saremo mai, dobbiamo solo essere molto attenti a ciò che facciamo, crederci e cercare di migliorarci.

- A Serravalle, per esempio, è stato sostituito tutto il forno statico. La carpenteria e il suo rivestimento refrattario sono stati preparati prima e poi, con una gru speciale, sollevati e messi in opera.

Risultato: i tempi di fermata si sono ridotti da 28 giorni a 6 giorni.

- Abbiamo dotato il nostro laboratorio di 1 cromatografo ionico ed 1 ICP-MS. Arpat ha



validato i nostri valori rilevati e noi nel 2026 faremo l'accreditamento ICP-MS.

N.B. Il Laboratorio inizia a crescere

- La sorveglianza sanitaria, condotta dal medico competente, e tutti i controlli del caso ci presentano ai nostri enti di controllo come una eccellenza.

- Le scuole di Piombino, Follonica e Massa Marittima ci mandano gli studenti per formarli, siamo una realtà per il mondo esterno.

- Il 14 ottobre Nuova Solmine ha ritirato il Premio Sustainability Award

Nel 2025, alla sua quinta edizione, Nuova Solmine si è nuovamente affermata tra le aziende italiane più virtuose nel campo della **RESPONSABILITA' SOCIALE** e **DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE**, ottenendo il riconoscimento nella classifica **"TOP 100 - ESG EXCELLENCE ENVIRONMENTAL"** (Eccellenza in ambito ambientale)

- In novembre è stata completata la sostituzione dell'interruttore 132 kV all'interno della sottostazione elettrica. Tale aggiornamento garantirà una rete più affidabile, minori costi di gestione nel lungo periodo e una maggiore

sicurezza per il personale e l'utenza.

Guardando al futuro, il 2026 si prospetta come un anno di piena efficienza operativa: non sono previste manutenzioni straordinarie, e questo ci permetterà di concentrare le energie sulle attività ordinarie, pianificate e puntuali. Potremo così ottimizzare l'efficienza degli impianti, preservare l'affidabilità dei sistemi e valorizzare gli investimenti effettuati. Sarà un anno orientato alla continuità del servizio e al miglioramento costante delle performance aziendali.

I risultati che portiamo a casa sono buoni se visti in questo contesto difficile e li abbiamo raggiunti con la vostra collaborazione.

Continuate a collaborare, insieme cresceremo ancora, sono certo. Siamo una bella squadra.

P.s. Un ringraziamento a tutti voi, pochi mesi fa ho avuto un lutto familiare. Mi siete stati vicino, ho capito che non ero solo.

Grazie e Buone Feste

SPORT E SOL.MAR

Calcio e Basket a consuntivo nei giudizi dei presidenti e direttori sportivi

Paolo Balloni, *Presidente FolGav*



Per parlare della stagione calcistica 2025 / 2026 del Follonica - Gavorrano bisogna fare un passo indietro e ricordare come avevamo chiuso il campionato dell'anno precedente cioè: classificati al 2° posto e perso una finale di coppa Italia con partita andata ritorno con il Trapani.

Partita che generalmente si gioca con partita secca. A Trapani prima avevamo vinto 1 a 0. La difesa era composta da tre colonne Dierna, Ampollini e Botrini.

Stagione 2025 / 2026 cambio totale difesa e gran parte di giocatori.

L'anno calcistico si chiude con la sostituzione di due direttori generali e perdiamo pietosamente i play out contro il Trestina.

La società nelle figure del Patron Luigi Mansi e del vicepresidente Lorenzo Mansi giocano il jolly e siamo ripescati (primi in graduatoria) e siamo ripescati in serie D.

L'abbiamo vista brutta con la speranza che questa pagina buia sia stata definitivamente chiusa.

Forza Follonica Gavorrano

Piero Livaldi, *direttore tecnico Scarlino Calcio 2020*

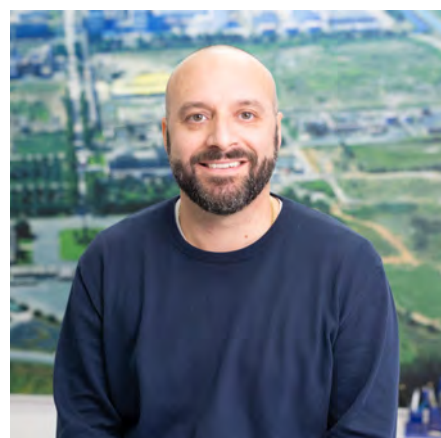
La prima squadra, campionato girone F prima categoria. Veniamo da una conclusione di stagione 24/25 dove abbiamo sofferto il passaggio di categoria ma allo stesso tempo gettato basi solide per la stagione in corso.



Abbiamo ringiovanito la rosa, scelta questa fondamentale inserendo ragazzi delle zone limitrofe, cercato di fidelizzare l'ambiente tifosi e giocatori. Una miscela questa che ha un forte carattere motivazionale per inseguire traguardi sportivi. Ad oggi siamo in zona playoff e questo ci rende orgogliosi del nostro percorso.

Dario Lolini, *presidente del Basket femminile*

Nella scorsa stagione, il consuntivo del Basket Golfo Femminile è stato sicuramente uno dei migliori degli ultimi anni. La prima squadra, militante nel campionato di Serie B, ha



ottenuto il miglior piazzamento della sua pur breve storia, terminando la regular season al sesto posto e conquistando così il diritto di partecipare ai Play-in per provare a entrare tra le quattro squadre qualificate ai Play-off. L'obiettivo non è stato raggiunto principalmente a causa di una serie di assenze nello spareggio contro Le Mura Spring Lucca.

L'Under 19 si è classificata al terzo posto. L'Under17 ha conquistato il titolo di campione regionale.

L'Under 14 è una squadra composta da ragazze con pochi anni di Minibasket alle spalle, che ha affrontato il campionato.



SOL.TIOX. SRL

*Il Biossido di Titanio
Made in Italy*